

Essere “operatori di pace” è soprattutto creare occasioni di riconciliazione nella propria vita e in quella degli altri, a tutti i livelli: anzitutto con Dio e poi con chi ci sta vicino in famiglia, a scuola, con gli amici, in parrocchia e nelle associazioni, nello sport, nelle relazioni sociali ed internazionali.

È quindi una forma di amore per il prossimo decisiva, una grande opera di misericordia che risana tutti i rapporti.

Cfr. C. Lubich, *Diffondere pace, Città Nuova, 25, [1981], 2, pp. 42-43.*

wordteens.focolare.org

4

centro.rpu@focolare.org



#WordTeensCard #06

2

Gesù proclama “beat”, cioè pienamente felici e realizzati, tutti quelli che agli occhi de mondo sono considerati perdenti o sfortunati: gli umili, gli afflitti, i miti, chi ha fame e sete della giustizia, i puri di cuore, chi si adopera per la pace.

Ad essi Dio fa grandi promesse: saranno da Lui stesso saziati e consolati, saranno eredi della terra e del Suo regno. **È dunque una vera rivoluzione**

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9)

Gli operatori di pace manifestano la loro parentela con Dio, **agiscono da figli di Dio**, testimoniano Dio che [...] ha impresso nella società umana l'ordine, che ha come frutto la pace¹.

«... saranno chiamati figli di Dio». Ricevere un nome significa diventare ciò che il nome esprime.

“Può essere portatore di pace chi la possiede in se stesso. Occorre essere portatore di pace anzitutto nel proprio comportamento di ogni istante, vivendo in accordo con Dio e la sua volontà.

Taglia e piega, si trasformerà in una comoda Card che potrà accompagnarti in questo mese.

Essere “operatori di pace” è soprattutto creare occasioni di riconciliazione nella propria vita e in quella degli altri, a tutti i livelli: anzitutto con Dio e poi con chi ci sta vicino in famiglia, a scuola, con gli amici, in parrocchia e nelle associazioni, nello sport, nelle relazioni sociali ed internazionali.

È quindi una forma di amore per il prossimo decisiva, una grande opera di misericordia che risana tutti i rapporti.

Cfr. C. Lubich, *Diffondere pace, Città Nuova, 25, [1981], 2, pp. 42-43.*

wordteens.focolare.org

4

centro.rpu@focolare.org



#WordTeensCard #06

2

Gesù proclama “beat”, cioè pienamente felici e realizzati, tutti quelli che agli occhi de mondo sono considerati perdenti o sfortunati: gli umili, gli afflitti, i miti, chi ha fame e sete della giustizia, i puri di cuore, chi si adopera per la pace.

Ad essi Dio fa grandi promesse: saranno da Lui stesso saziati e consolati, saranno eredi della terra e del Suo regno. **È dunque una vera rivoluzione**

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9)

Gli operatori di pace manifestano la loro parentela con Dio, **agiscono da figli di Dio**, testimoniano Dio che [...] ha impresso nella società umana l'ordine, che ha come frutto la pace¹.

«... saranno chiamati figli di Dio». Ricevere un nome significa diventare ciò che il nome esprime.

“Può essere portatore di pace chi la possiede in se stesso. Occorre essere portatore di pace anzitutto nel proprio comportamento di ogni istante, vivendo in accordo con Dio e la sua volontà.